

Sensazioni a margine dell'incontro pubblico sull'accoglienza migranti

Il commento di Michele Gatta



La comunità bagnolese ha raccolto, con una partecipazione che non si registrava dalla scorsa campagna per le amministrative, l'invito di PT39 a presenziare l'assemblea pubblica sul tema dell'accoglienza (limitata) dei migranti a Bagnoli Irpino.

A dire il vero la partecipazione è risultata alla fine poco "interattiva" nel senso che il dibattito "a più voci" con i cittadini, così tanto auspicato, non c'è stato. A conferma che siamo diventati tutti bravissimi dietro una tastiera di computer o cellulare ma assolutamente resistenti, per non dire reticenti, nei consessi pubblici.

L'assemblea ha regalato, comunque, alcuni interessanti interventi. Il più "sentito" è stato sicuramente quello del **Dirigente Scolastico Luciano Arciuolo**. Accorato, lungimirante e soprattutto convincente. Una relazione "spogliata" da qualsiasi carattere politico. E questo gli va

ricosciuto, al di là di come la si pensi nel merito della sua proposta.

Un po' a sorpresa è intervenuto anche il primo cittadino di Bagnoli, il **dr. Filippo Nigro**. L'ho ascoltato con attenzione e profondo interesse. La sua è stata una vera e propria arringa sulle ragioni del no, o quantomeno sulle ragioni della prudenza, visti i risultati non proprio esaltanti documentati (via internet) in molti comuni d'Italia. La proposta del prof. Arciuolo, sentenza il sindaco, ha bisogno di una più attenta e profonda valutazione e, quindi, potrà eventualmente essere ripresa soltanto più in là nel tempo.

Posizione, questa, assolutamente legittima e condivisa da tanti altri primi cittadini che sull'argomento, assecondando/condividendo le paure e le preoccupazioni dei propri concittadini, hanno costruito "barricate", opponendo un netto rifiuto all'accoglienza.

Quello che invece mi ha lasciato un po' perplesso è la modalità con la quale è pervenuto a tale decisione, peraltro pienamente condivisa da tutta la sua maggioranza amministrativa. Il sindaco è apparso "tentennante". Se nei giorni scorsi aveva aperto uno spiraglio (vedasi intervista a Il Quotidiano), nel suo intervento di venerdì, sorprendendo tanta gente, ha di fatto chiuso ogni possibilità alla realizzazione della proposta Arciuolo. È apparsa evidente e chiara a tutti la "sofferenza" ed in parte anche l'imbarazzo nel giustificare la decisione presa.

Ciò detto, resto comunque dell'idea che quella del sindaco, alla fine, è una posizione che va comunque rispettata e che deve essere valutata dalla comunità con estrema obiettività.

Il preside Arciuolo, a cui va il ringraziamento per aver promosso assieme a Pt39 tale iniziativa, deve ritenersi soddisfatto della serata. L'argomento avrà per molto tempo ancora "ospitalità" nelle discussioni familiari tra le mura domestiche, nelle conversazioni tra amici, nella piazza del paese. E questo, visti i tempi che stiamo vivendo, è già uno straordinario risultato.

In più per il prof. Arciuolo, anche la soddisfazione del riconoscimento, da parte del sindaco Nigro, che la sua non è stata un'iniziativa politica, come invece l'aveva "bollata" il Presidente Ciriaco De Mita, sindaco di Nusco.

Il nostro preside ha avuto la pazienza e la costanza di perseverare nella sua "azione" provando a spiegare a tutti la validità della sua proposta, compresi i risvolti, non trascurabili, che quella iniziativa potrà avere sul mondo della scuola e sull'eventuale ripopolamento dei nostri borghi.

Ha manifestato con sincerità e trasparenza i suoi intendimenti. E questo, ahimè, non tutti possono permetterselo.